

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati **IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO**

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK www.calabria.live TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. Cz 4/2016



di SANTO STRATI

AFFLUENZA ALLE ORE 23: 14,67 %

L'ANNUNCIO DEL MIT

DOMANI INIZIA LA DEMOLIZIONE DEL PONTE DI LONGOBUCCO

TIROCINANTI

I SINDACATI POLITICA SIA SERIA E MANTENGA LE PROMESSE

SANITÀ, UNICAL

AL VIA I TIROCINI PER I FUTURI INFERMIERI NEGLI OSPEDALI DI CS E PROVINCIA

IL NOSTRO DOMENICALE

LO SCIENZIATO CHE HA LASCIATO OXFORD PER L'UNICAL
GEORG GOTTLÖB

GREGORIO SCIGLIANO IL SINDACO DI AMENDOLARA DOPO 30 ANNI LASCIA IL SUO MANDATO

AL VIA A COSENZA E RENDE IL MODA MOVIE
DA METRO CITY/RC 140 MILA EURO PER VARI DI PALMI
PILLOLE DI PREVIDENZA LA QUATTORDICESIMA
A COSENZA IL XXI MEETING DI NUOTO

IPSE DIXIT **GIOACCHINO CRIACO** Scrittore

Se uno si convincesse che il posto migliore per vivere sia il Sud dovrebbe cominciare a percuotere la corazzata che protegge il sistema di potere che lo governa. Ogni ambito ha un feudo, da ogni parte: in altri luoghi si consente una vita più dignitosa. Al Sud, ai feudi locali, i sistemi di potere superiori affidano il compito di spedire in giro la gente, per lavorare e per ogni altra utilità. Il Feudo spopolato per statuto: lo fa nei modi che ormai tutti conosciamo, dal lavoro, alla salute, alle mafie, tutto ciò che faccia scappare è oro per i potentuoli nostrani. Pensare che siano le classi dirigenti, per modo di dire, stratificate quelle buone a migliorare è un pensiero che nessuno ha mai avuto in testa, per la verità. Perché la verità è che al bisogno ci si è piegati, ci si piega, si starà ancora a capo chino. Per quelli che non si arrendono né al feudo né alla retorica la via d'obbligo è la lotta: smantellare pezzo per pezzo l'accrocchio. Guardatevi intorno che tutto perso non lo è. Se volete un posto nel mondo non aspettate il divano»

SI VOTA STASERA FINO ALLE 23: ANCHE PER IL RINNOVO DI 132 AMMINISTRAZIONI LOCALI

UN VOTO IMPORTANTE

Anche se i partiti, in via preliminare, hanno volutamente dato una valutazione modesta sull'importanza del voto europeo a cui sono chiamati ben oltre 370 milioni di elettori, in realtà questa consultazione ha particolare rilevanza. Soprattutto per il nostro Paese.

In primo luogo, al contrario di quanto sostiene Giuseppe Conte (M5S), è un test importante per il Governo e - se vogliamo - una misura precisa di distacco tra la Meloni e la Schlein. Difatti, stasera, quando cominceranno gli exit-poll e domani quando avremo le cifre del voto, sarà evidente che il "referendum" destra-sinistra avrà vincitori e vinti.

Il vero problema è, in realtà, un altro. Qualcuno ha sentito parlare di Europa durante questa campagna elettorale? Sì, vagamente, ma soprattutto in chiave partitica con lo spettro dei sovranisti a seminare timori sul trionfo del più becero nazionalismo, quando, in realtà i cittadini avrebbero voluto ascoltare dai leader - quasi tutti impegnati in prima persona a raccattare voti (tanto nessuno, a partire da Giorgia per finire alla Schlein, passando per Tajani, Calenda, Renzi e via discorrendo) ha la benché minima intenzione di andare a Bruxelles.

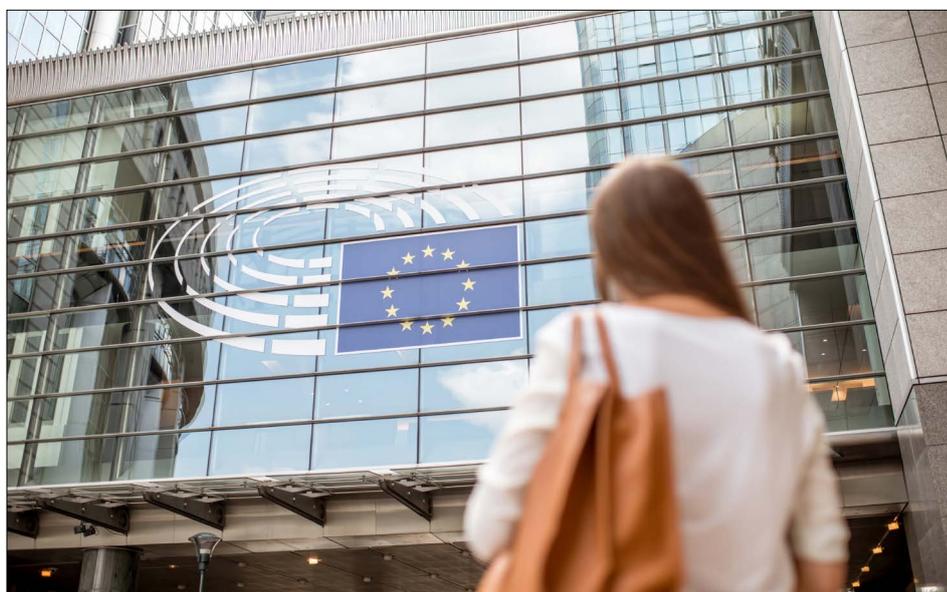
Non si pensi a una presa in giro dell'elettorato, che è molto più intelligente di quello che credono i politici, e ha immediatamente capito la mossa "acchiappa-voti" dei principali player del quadro politico italiano: la gente non va a votare per tante ragioni, prima di tutto perché delusa dalla politica e stufo di promesse date e poi mai mantenute, in lotta perenne (la stragrande parte) con i soldi che

di **SANTO STRATI**

non bastano più e una povertà strisciante che sta insidiando il ceto medio. Hanno un bel dire che l'inflazione si è abbassata, sotto livelli apprezzabili: andassero i nostri amministratori, governanti, ministri a fare direttamente la spesa al

evasori e tagliare le spese inutili dei tantissimi enti a loro volta fin troppo inutili.

Non si può giocare con mancate elettorali: una social card da 500 euro, da spendere a settembre, non basta nemmeno a fare una spesa decente di un mese, salvo a tagliare anche i generi di prima



supermercato. Da gennaio a oggi il cittadino medio ha visto aumentare i costi del 30-40-50% (a essere generosi, per in verità qualche volta i prezzi sono raddoppiati). E il Governo in carica - come del resto tutti i precedenti - si trova a fare i conti della serva rosciando ove possibile sulla pelle, però, dei cittadini-sudditi (ed elettori), ma dimenticandosi di stanare i veri

necessità. Il pane costa quanto le brioches, la carne è inavvicinabile per molte categorie di pensionati, il pesce nemmeno a parlarne, per non dire poi del latte, dei pannolini dei bambini, persino degli assorbenti intimi (sui quali è ritornata l'iva "pesante", con buona pace dei buoni propositi di una politica a favore di donne e famiglie).

Se i nostri politici leggessero il Manifesto di Ventotene che un gruppo di intellettuali antifascisti, capitanati dallo straordinario Altiero Spinelli, scrisse nel 1941 con una visione di futuro formidabile, capirebbero che è quella l'Europa che gli italiani (ma non solo loro, bensì tutti i cittadini europei) so-

SCARICA DA QUI LO SPECIALE DI CALABRIA.LIVE

Altiero Spinelli • Ernesto Rossi

IL
MANIFESTO
DI
VENTOTENE
Prefazione di Eugenio Colonna

segue dalla pagina precedente

• STRATI

gnerebbero di avere. Non un monumento stabile alla burocrazia che penalizza produttori e consumatori con ridicole imposizioni su dimensioni, formati, prescrizioni, etc, bensì una federazione di Stati in grado di esprimere, in unità, i valori fondanti del vivere civile, ovvero pace e libertà.

Due concetti in grande affanno da due anni a questa parte: il conflitto russo-ucraino non mostra soluzioni immediate e lo stesso si può dire per la "guerra" Israele-Hamas che ha colpito e continua a colpire palestinesi (e israeliani) inermi che hanno soltanto capito quanto vale già la parola stessa "libertà", senza la quale nessuna pace è possibile.

E l'Europa di fronte a questi due drammi che hanno già a dismisura riempito i cimiteri di vittime civili cosa ha fatto, cosa fa, cosa farà? Sarebbe stato utile per gli elettori ascoltare dai "contendenti" idee, programmi, progetti. Invece la campagna elettorale si è svolta nella più triste sceneggiata del voto: "se non vuoi la destra al potere vota a sinistra; se non vuoi far tornare la sinistra al potere vota a destra".

Elementare, direbbe monsieur de la Palisse, scompisciandosi dalla risate. Ma non c'è stato alcun confronto serio sui temi del vivere quotidiano, sulla necessità di affrontare in maniera seria la crisi della sanità (che non è nei guai solo in Calabria), la crisi del lavoro che non c'è (per i nostri giovani laureati che se ne vanno all'estero o al Nord, per non tornare più), la crisi degli immigrati.

La scelta - discutibilissima - di inviare in Albania a nostre spese gli sventurati che s'avventurano nel Mediterraneo, privi di un qualsiasi permesso di soggiorno è certamente contraria ai principi di accoglienza e fraternità nei confronti dei profughi che la nostra Carta costituzionale, ha previsto. E pensare che con la stessa cifra prevista per la "deportazione" si potrebbero avviare programmi di formazione e avviamento al lavoro dei migranti, il cui numero autorizzato è sicuramente inferiore ai reali bisogni del Paese.

I migranti vanno considerati una risorsa, non un problema, e invece vengono trattati - quelli intercettati prima di poggiare piede in Italia - come carne da macello. Peggio delle infelici storie di schiavitù dei secoli scorsi che aiutano solo a giustificare il senso di pena per quei derelitti del Mediterraneo, ma nulla di più.

E l'Europa cosa ha fatto? Cosa fa, cosa pensa di fare a proposito dei migranti? Al di là delle volgari idee razziste di qualche imbecille che ha persino la faccia tosta di difendere, non c'è alcun piano

programmatico, alcuna visione di aiuto.

La Calabria - lo abbiamo scritto tante volte - è stata un modello di inclusione e accoglienza con l'esperienza (mai sopportata o supportata) di Mimmo Lucano.

Restiamo, come calabresi, un modello di fraterna accoglienza e di aiuto sincero nei confronti dei disperati che tentano la sorte affrontando un Mediterraneo che è sempre più un vergognoso e non più sopportabile cimitero di migranti, ma il Governo centrale malvede questo genuino slancio di generosità e di voglia di inclusione.

L'Europa, quella che uscirà dalle urne, domani mattina, richiede una visione che non pensi soltanto al giorno dopo, ma programmi a lungo termine interventi e iniziative che facciano sentire i cittadini d'Europa, orgogliosi della loro appartenenza.

Ecco perché il voto di ieri e di oggi è importante: andiamo tutti a votare, facciamo sentire questo bisogno di rinnovamento contestando antistoriche posizioni o illusorie e disastrose promesse. La Calabria è Europa, ma l'Europa siamo noi. ●

ANDIAMO A VOTARE!



IL VOTO EUROPEO IN CALABRIA TUTTI I CANDIDATI

(IN EVIDENZA
I CANDIDATI CALABRESI)



LEGA

Roberto Vannacci
Simona Loizzo
 Valentino Grant
 Roberto Marti
 Aldo Patriciello
 Luigi Barone
 Laura Cucchiarella
 Mariagiovanna Fiume
Santo Gagliardi
 Marica Grande
 Francesco Magliano
Filippo Mancuso
 Anna Carmela Minuto
 Carmela Rescigno
 Angela Russo
 Dante Santoro
 Jossef Splendido
 Matilde Tasselli Intramagli



ALTERNATIVA POPOLARE

Stefano Bandecchi
 Donatella Paolillo
Massimo Antonino Ripepi
Maria Antonella Carluccio
detta Carluccio Antonella
 Michele Cornacchia
 Laura D'Esposito
 Roberto De Angelis
 Sonia Citta
Antonio Cento detto Nino
Monica D'Agui
 Antonio Pica detto Tremiti
 Antonella Mancino
 Arnaldo Gadola
 Maria Petrecca
 Antonio De Santis
Raffaella Severino



PACE TERRA DIGNITÀ

Michele Santoro
 Benedetta Sabene
 Raniero Luigi La Valle
 Maurizio Acerbo
Giuseppe Arlacchi
detto Pino Arlacchi
 Ginevra Bompiani
 Rita Capaccio
 Domenico Ciruzzi
 Fiammetta Cucurnia
 Angelo d'Orsi
 Paolo Maria Della Ventura
 Tiare Gatti Mora
 Iliaria Leonardis
 Laura Marchetti
 Vito Micunco
 Piernicola Pedicini
 Rosaria Scarpulla
 detta Sara Scarpulla
 Noor Shihadeh



FRATELLI D'ITALIA

Giorgia Meloni detta Giorgia
Ersilia Amatruda
 Antonio Ambrosio
 Marco Cerreto
 Nicola D'Ambrosio
Luciana De Francesco
 Mariangela Di Biase
Raffaella Docimo
 Ines Fruncillo
 Alberico Gambino
 Chiara Maria Gemma
 Giovanna Greco
 Elena Marrazzi
Denis Domenico Nesci
 Michele Picaro
 Vittorio Sgarbi
 Francesco Ventola



PARTITO DEMOCRATICO

Lucia Annunziata
 Antonio Decaro
 Pina Picierno
 Sandro Ruotolo
Jasmine Cristallo
 Francesco Forte
 Manola Di Pasquale
Luigi Tassone
 Shady Alizadeh
 Francesco Todisco
 Giuseppina Paterna
 Nicola Campanile
 Annamaria Becci
 Massimo Schiavone
 Georgia Tramacere
 Raffaele Topo detto Lello
 Carmela Baulino
 Gianmario Spada



LIBERTÀ

Cateno De Luca
 Laura Castelli
 Francesco Amodeo
 Piera Aiello
 Donato Amoruso
 Sergio De Caprio detto capitano Ultimo
 Maria Giuseppa De Donato detta Pina
 Katia Di Lella
 Nicola Di Matteo
Annarita Foresta
 Nicola Giampaolo
 Veronica Giannone
 Teofilo Migliaccio detto Teo
 Paola Piccone
 Enrico Rizzi
 Dino Rossi
 Maria Sbanò
Severina Sena

IL VOTO EUROPEO IN CALABRIA

(IN EVIDENZA I CANDIDATI CALABRESI)



FORZA ITALIA

Antonio Tajani
 Isabella Adinolfi
 Fulvio Martusciello detto Fulvio
 Alessandra Mussolini
 Lucia Vuolo detta volo detta Vulo
Giuseppina Princi detta Giusi
 Paolo Soccorso Dell'Erba
 Antonella Ballone
 Angelo Antonio D'Agostino
 Laura De Mola
 Raffaele De Rosa
 Eliseo Iannini
 Sonia Palmieri detta Sonia detta
 Palmieri
 Barbara Ricci
Riccardo Rosa
 Alessandro Sacchi
 Francesco Salatiello detto Fra
 Marcello Vernola



MOVIMENTO 5 STELLE

Tridico Pasquale
 Palmisano Valentina
 Furore Mario
 Sibilio Maurizio
 Sarno Maura
 Della Valle Danilo
 De Vita Laura
 Corneli Valentina
 Silvestri Gaia
 Stella Fabio
 Mancino Lelio
Belcastro Giuseppe Nunziato
 Ruggiero Francesca Anna
 Gaudiano Felicia
 Coppola Annunziata
 Labarile Maria Anna
 Di Palma Riccardo
 Incampo Vincenzo



AZIONE

Carlo Calenda
 Elena Bonetti
 Marcello Pittella
Ramona Calafiore
 Luigi Casciello
 Carmela Craca
Francesco De Nisi
 Libera D'Amelio
 Giuseppe Ferrandino
 Paola Fanfarillo Manganiello
 Dario Galantino
 Danila Iacovelli
 Valerio Poti
 Lucia Iodice
 Giuseppe Rossodivita
Stefania Postorivo
 Giuseppe Sommese
 Barbara Preziosi



PARTITO ANIMALISTA -ITALEXIT

Cristiano Ceriello
 Anna Casaburi
Marilene Bonavita
 Michele Buttiglione
 Andrea Perillo
 Daniela Martani
 Pietro L'Erario
 Lucio Janniello
 Giovanna Mulas
 Iliaria Paolillo
 Giuseppe Gscheider
 Simona Casadei
 Sabrina Palumbo
 Carlo Petrelli
 Damiano Cristofaro
 Costanza Sozzi
 Francesco Pio Pepiciello
 Margherita Sammarco



ALLEANZA VERDI SINISTRA

Domenico Lucano detto Mimmo
 Rosa D'Amato
 Anna Frazia Maraschio
 Francesco Emilio Borrelli
 Souzan Fatayer detta Susan
 Fabio Armano
 Fedele Cannerozzi
 Natale Cuccurese
Maria Pia Funaro
 Giovanni Germano
 Francesca Imperatori
 Alessandra Mariano
 Anna Orabona
 Giulia Persico
Gerardo Pontecorvo
 Valeria Spinelli
 Rosario Ternullo
 Sergio Ulgiati



STATI UNITI D'EUROPA

Vincenzo Maraio detto Enzo
 Manuela Zambrano
 Nicola Caputo
 Alessandrina Lonardo Mastella detta
 Sandra Mastella
 Teresa Bellanova
 Caterina Miraglia
 Alfonso Maria Gallo
 Emanuela Pistoia
 Massimiliano Stellato
Stefano Mascaro
 Adriano Pasculli De Angelis detto
 Pasculli
 Giovanna Catacchio
Giuseppe Varacalli detto Pino
Filomena Greco
 Antonio Rubino
 Eleonora Stomeo detta Claudia
Annunziata Paese detta Nunzia
 Matteo Renzi

CHI SONO I CANDIDATI CALABRESI

Sappiamo già chi sono gli uscenti calabresi dal Parlamento europeo: Denis Nesci (ricandidato per Fratelli d'Italia), Laura Ferrara (M5S) non ricandidata, e Vincenzo Sofo (eletto con la Lega, oggi FdI) non ricandidato.

Gli aspiranti europarlamentari calabresi in corsa nella Circoscrizione Sud (scheda arancione) sono 32, di seguito elencati in ordine di apparizione delle liste nella scheda elettorale:

LEGA SALVINI

Simona Loizzo

(di Cosenza, deputata ed ex consigliere regionale, medico).

Santo Gagliardi

(di Cosenza, imprenditore, già assessore al Comune di Castrolibero).

Filippo Mancuso

(di Catanzaro. Presidente del Consiglio regionale della Calabria).

FRATELLI D'ITALIA

Ersilia Amatruda

(di Lamezia Terme, Direttore generale del settore Cultura della Regione Calabria);

Luciana De Francesco

(di Corigliano Calabro, Consigliere regionale della Calabria)

Raffaella Docimo

(di Cosenza, Docente universitaria e medico, specialista in Odontostomatologia. Vive a Roma)

Denis Domenico Nesci

(di Polistena, europarlamentare uscente).

ALTERNATIVA POPOLARE

Massimo Antonino Ripepi

(di Reggio Calabria, Consigliere comunale a Reggio)

Maria Antonella Carluccio

(di Tortora, CS. Segretaria ConFederConsumatori)

Antonio (Nino) Cento

(di Taurianova, imprenditore)

Monica D'Agui

(di Reggio Calabria. Docente).

Raffaella Severino

di Catanzaro. Commercialista)

PARTITO DEMOCRATICO

Jasmine Lucia Cristallo

(di Catanzaro, membro della Direzione nazionale PD. Già "sardina".

Luigi Tassone

(di Serra San Bruno, VV. Già Consigliere regionale e sindaco di Serra San Bruno).

PACE TERRA DIGNITÀ

Giuseppe Arlacchi

(di Gioia Tauro. Sociologo, già senatore tra il 1996 e il 001 ed europarlamentare nel 2009-2014).

LIBERTÀ

Annarita Foresta

(di Lamezia Terme).

Severina Sena

(di Cosenza. SIndacalista Fenapi).

FORZA ITALIA

Giuseppina (Giusi) Princi

(di Reggio Calabria. VicePresidente della Regione Calabria)

Riccardo Rosa

(di Castrovillari. Coordinatore provinciale di Noi Moderati)

MOVIMENTO 5 STELLE

Pasquale Tridico

(di Scala Coeli, CS. Già Presidente INPS. Docente ed economista).

Giuseppe Nunziato Belcastro

(di Mammola, RC. Consigliere comunale a Marina di Gioiosa Ionica).

Si possono esprimere da una a tre preferenze: nel caso di due o di tre preferenze, si devono votare candidati di sesso diverso.

AZIONE

Ramona Angela Calafiore

(di Reggio Calabria. Dirigente del Partito)

Francesco De Nisi

(di Filadelfia, VV. Consigliere regionale della Calabria).

Stefania Postorivo

(di Cosenza. Consigliere comunale a Roggiano Gravina, CS).

PARTITO ANIMALISTA

Marilene Bonavita

(di Reggio Calabria. Direttrice di Farmacia e pubblicist. Fondatrice dell'onlus Oltre l'Arcobaleno.

ALLEANZA VERDI SINISTRA

Domenico Lucano (Mimmo)

(di Melito di Porto Salvo. Già sindaco di Riace, RC).

Maria Pia Funaro

(di Cosenza. Già vicesindaco di Cosenza).

Gerardo Pontecorvo

(di Reggio Calabria. Portavoce di Europa Verde per la Città Metropolitana di Reggio).

STATI UNITI D'EUROPA

Stefano Mascaro

(di Napoli. Già sindaco di Rossano)

Giuseppe Varacalli

(di Gerace, RC. Consigliere comunale di Gerace e già sindaco della cittadina)

Filomena Greco

(di Terravecchia, CS. Già sindaca di Cariati, CS).

Annunziata (Nunzia) Paese

(di Cosenza. Coordinatrice regionale di Italia Viva)

TIROCINANTI, I SINDACATI: POLITICA SIA SERIA E MANTENGA LE PROMESSE

Noi chiediamo che la politica sia seria, responsabile e mantenga fede alle promesse fatte a più riprese. Noi chiediamo che nei prossimi provvedimenti di bilancio del Governo vengano reperite e stanziati le risorse necessarie alla contrattualizzazione e alla stabilizzazione di questi lavoratori». È quanto hanno chiesto i rappresentanti sindacali di Nidil Cgil, Felsa Cisl, Uil Temp e Usb Fd nel corso della manifestazione, davanti alla sede Rai di Cosenza, per la Vertenza dei lavoratori di Abramo Customer Care.

«Ci siamo dati appuntamento - si legge in una nota - per chiedere a gran voce che la più grande azienda italiana, nel mondo delle telecomunicazioni, continui a mantenere le sue commesse in Calabria. Dobbiamo scongiurare il pericolo che oltre mille lavoratori... oltre mille famiglie calabresi vengano private del loro futuro per una scelta che mira al mero risparmio economico». «E la strada per farlo - viene evidenziato - è una e una sola: Tim deve mettere a gara le attuali commesse gestite da Abramo CC. Solo così saremo in grado di salvaguardare gli attuali livelli occupazionali attraverso l'applicazione delle clausole sociali».

«Quello di oggi - conclude la nota - non è un punto di arrivo, ma è solo una tappa ulteriore nel percorso di mobilitazione che dovrà portarci a Roma presso il Mimit».

La politica regionale e, soprattutto, quella nazionale dovrà fare la sua parte e dimostrare di avere a cuore il destino dei lavoratori calabresi dell'Abramo Customer Care.

Accanto ai manifestanti anche il sindaco di Cosenza Franz Caruso, che ha ribadito la necessità «di dare

stabilità, perché oggi loro ci sono e domani, se non c'è una norma che li stabilizzi e che darà la copertura finanziaria, saranno fuori dal mercato del lavoro».

«E non sono ragazzini - ha ricordato il primo cittadino -: molti di loro non sono assolutamente ragazzini,



però sono tanti anni che lavorano al servizio delle istituzioni e meritano di essere garantiti come dovrebbero essere garantiti tutti i lavoratori».

Intanto il ministero delle Imprese ha autorizzato la vendita del ramo di azienda della Abramo customer care che gestisce la commessa Tim alla cordata composta da Enosi Holding srl e Steel Telecom srl. Lo hanno reso noto i commissari straordinari della Abramo CC - Federica Trovato, Silvia Bocci e Tiziano Onesti - con una comunicazione inoltrata alle organizzazioni sindacali di categoria che seguono la complicata vertenza dell'azienda di call center presso la quale sono occupate mille unità lavorative sparse tra Crotona, Catanzaro e Cosenza. «In realtà - viene ricordato in una nota - il ministero dell'Industria in data 29 maggio aveva già autorizzato la vendita di Abramo cc a Enosi e Steel Telecom ma solo di un ramo di azienda, costituito da un contratto attivo (quello del customer care per la clientela business

di Tim), dal personale dipendente connesso e dalle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti nonché le partecipazioni nella controllata Mics. Ne consegue che degli attuali 1.000 dipendenti Abramo su diverse commesse, ne passeranno alla newco poco più di 200».

Secondo quanto reso noto dai commissari, infatti, Enosi Holding e Steel Telecom «tramite l'offerta di acquisto vincolante, intendono rilevare la titolarità del contratto afferente il committente Tim che implica il trasferimento di un numero di lavoratori pari a 90 operatori di call center, 14 team leader e 125 collaboratori, oltre agli assets aziendali».

Il modello offerto proporrrebbe un part-time di 4 ore

giornaliere per i lavoratori dipendenti, fatta eccezione per le risorse inquadrare come Team Leader, anche al fine di raggiungere l'obiettivo di massimizzare il numero delle assunzioni, pur mantenendo una struttura dei costi sostenibile.

Le aziende, poi, «hanno proposto per rendere sostenibile l'offerta vincolante, l'eliminazione degli incrementi automatici di retribuzione dovuti all'anzianità di servizio a fronte dell'introduzione di un sistema di remunerazione variabile al raggiungimento di prefissati obiettivi».

I commissari, infine, hanno evidenziato come «a fronte dei 347 lavoratori oggi impiegati per l'esecuzione del contratto di servizi di customer care per la clientela business di Tim, la cessione comporterà il trasferimento di 104 lavoratori dipendenti a tempo indeterminato di Abramo Customer Care, di cui 14 team leader, oltre a 125 operatori lavoratori a progetto». ●

DOMANI SI INIZIA A DEMOLIRE IL PONTE DI LONGOBUCCO



Domani iniziano i lavori di demolizione del ponte di Longobucco. Lo ha reso noto il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sottolineando come «i lavori, seguiti con attenzione dal vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, sono finalizzati alla costruzione del nuovo viadotto».

Inoltre, il 13 giugno è prevista la chiusura della conferenza dei servizi del lotto Sibari-Rossano della SS106 Jonica, finanziato per 1 miliardo con le risorse stanziato dal Ministro Salvini nella legge di bilancio 2023 e prosecuzione del terzo Megalotto i cui lavori sono già in corso di esecuzione.

Grande soddisfazione è stata espressa dalla senatrice della Lega, Tilde Minasi, sottolineando come i «lavori saranno seguiti con attenzione e in ogni fase dallo stesso Salvini. Ennesima dimostrazione della sua attenzione al nostro territorio e della fruttuosità del suo impegno al Ministero».

«Voglio rimarcare l'impegno del Ministro - ha proseguito - al servizio dei cittadini calabresi e che non si ferma qui. Accanto alla notizia sulla demolizione del ponte di Longobucco, infatti, ce n'è un'altra che riguarda la SS 106 Jonica, dove sono già in corso di esecuzione i lavori del terzo megalotto e dove giovedì si chiuderà la conferenza dei servizi per il

lotto Sibari-Rossano, che di questo megalotto fa parte e che sarà finanziato con 1 miliardo stanziato proprio da Matteo Salvini nella legge di bilancio 2023».

«Anche questa - ha continuato Minasi - un'ulteriore conferma della concretezza e della celerità con cui dal Governo si interviene nell'interesse del nostro territorio. Rivolgo dunque al Ministro il mio personale grazie, ma credo che a lui debba andare la gratitudine di tutti i calabresi, la gratitudine di una Regione che dai governi passati era stata dimenticata e lasciata ai margini e che, invece, adesso può dirsi davvero, nei fatti, centrale nelle politiche governative». ●

AL VIA I TIROCINI DEI FUTURI INFERMIERI NEGLI OSPEDALI DI COSENZA E PROVINCIA

L'Università della Calabria ha presentato, presso il chiostro del complesso monumentale di San Domenico di Cosenza, l'avvio delle attività di tirocinio per i 100 studenti frequentanti il corso di laurea di Scienze Infermieristiche. A partire da questo mese e fino a settembre, con una pausa ad agosto, gli oltre 100 studenti frequentanti il primo anno di tale corso saranno impegnati, a rotazione mensile, in diverse strutture sanitarie locali della Provincia di Cosenza.

Alla presentazione sono intervenuti oltre al rettore dell'Unical, Nicola Leone, il commissario dell'Azienda ospedaliera di Cosenza, Vitaliano De Salazar, il direttore generale dell'Asp di Cosenza, Antonio Graziano. Le informazioni operative sono state fornite dalla direttrice del dipartimento di Farmacia e Scienze della salute e della nutrizione, Maria Luisa Panno, dal coordinatore del corso di laurea in Infermieristica, Ivan Casaburi, e dal responsabile delle Attività formative professionalizzanti e di tirocinio, Nicola Ramacciati.

A questo punto come giornalista consapevole della storia dell'Università della Calabria e del suo rapporto con il territorio è il caso di fare delle puntualizzazioni importanti. Finalmente una bella notizia relativa, sia per il corso di laurea in Scienze Infermieristiche che per quello di Medicina e Chirurgia Tecnologie Digitali, che con le attività di tirocinio nelle strutture sanitarie entra in queste una ventata nuova di giovani e che va ben accolta da chi già vi presta servizio.

Del nuovo clima ne guadagnerà l'ambiente e mi auguro il servizio di accoglienza, a cominciare dai pronti soccorsi, supportato da un buon servizio di assistenza socia-

di **FRANCO BARTUCCI**

le. Argomenti e comportamenti che vanno ben preparati in sinergia sia dall'Università che dall'Azienda Ospedaliera "Annunziata" (Policlinico universitario in base agli accordi sottoscritti) e dall'Azienda Sanitaria Provinciale (Asp) di Cosenza.

sua storia, ne continua a bloccare la sua realizzazione come pensata dai padri fondatori, bloccando lo sviluppo e la crescita economica e sociale dell'interno territorio che vi gravita attorno.

Infine resta il problema della collocazione del nuovo ospedale dell'area del cosentino che deve essere pensato tenendo conto dell'am-



Tutto questo porta e richiama il dovere di risolvere una volta per sempre ed in modo definitivo il problema della creazione della nuova Cosenza, che può essere tale con l'inserimento immediato del territorio di Montalto Uffugo ed in particolare l'area di Settimo, dove il progetto strutturale Gregotti dell'Università della Calabria ne stabilisce la chiusura con la nuova stazione ferroviaria sull'asse Cosenza/Paola/Sibari. Il venir meno a tale disegno costituisce la creazione di una ferita insanabile per la stessa Università, che una classe politica moderna ignara della

piamento del territorio della nuova città della Media Valle del Crati e della creazione all'UniCal dei due corsi di laurea di Medicina e Chirurgia TD e Scienze Infermieristiche.

Il rettore dell'Unical, Nicola Leone, intanto nel suo intervento introduttivo, ha sottolineato l'importanza di quest'attività, che prevede obbligatoriamente 1800 ore di tirocinio per ciascuno studente, e che, seppur indirettamente, darà un contributo concreto anche all'assistenza sanitaria con la

segue dalla pagina precedente

• BARTUCCI

presenza nelle corsie ospedaliere: «Un fatto significativo – ha spiegato il Rettore – per un corso di laurea appena avviato e che già sta ricevendo apprezzamento da parte degli studenti e del mondo sanitario. I tirocinanti già dal prossimo anno diventeranno circa 300, mentre a regime saranno più di 500, un numero importante di giovani che non solo si apprestano a diventare alferi di una nobile professione ma che, con la loro presenza nel centro storico, contribuiscono a rivitalizzare questa importante parte della città».

Dove si svolgeranno i tirocini

Tutti gli studenti hanno già frequentato laboratori professionalizzanti di simulazione per prepararsi al meglio a questa fase del loro percorso e rendersi utili nelle strutture che frequenteranno. Le sedi di tirocinio sono state individuate in base agli obiettivi formativi del primo anno e alle specificità delle strutture ospedaliere e sanitarie del territorio. Si tratterà

delle strutture attive nell' Azienda ospedaliera, a Cosenza e Rogliano, dell'Inrca, e presso reparti degli ospedali dell'Asp a Paola, Castrovillari, Rossano-Corigliano, San Giovanni in Fiore, Praia a Mare, Cetraro e nei distretti di Rende, Cosenza, Scalea, Paola, Cetraro, Rossano, Corigliano, Castrovillari, Amantea, alcuni dei quali sono zone di residenza degli stessi tirocinanti.

Gli studenti saranno affiancati, sin dall'inizio, da un infermiere-guida di riferimento, con un rapporto 1 a 1. Questo consentirà loro di essere seguiti durante l'intero orario di turnazione, favorendo così un apprendimento pratico e assistito. A tal fine, tra marzo e maggio di quest'anno, 280 infermieri dell'Azienda Ospedaliera di Cosenza hanno partecipato a uno specifico corso di aggiornamento sul ruolo della guida di tirocinio, tenuto dal responsabile delle Attività formative, Nicola Ramacciati, insieme ad alcuni tutor professionali del corso di laurea in Infermieristica. Il corso, caratterizzato da un elevato grado di interazione e apprez-

zamento da parte dei partecipanti, sarà presto esteso anche all'Inrca e all'Asp di Cosenza.

Inoltre, per prepararsi al meglio a questa fase fondamentale del loro percorso formativo, gli studenti hanno frequentato nel mese di maggio laboratori professionalizzanti presso l'Università, con 5 postazioni di simulazione dotate di appositi manichini e trainer. Ciò ha consentito loro di esercitarsi in sicurezza, a piccoli gruppi e sotto la guida di tutor professionali dedicati. Infine il corso di Infermieristica, aderisce all'iniziativa dell'associazione Slow Medicine "#buongiornoisono".

La campagna, che prende spunto da #hellomynameis, iniziativa lanciata nel Regno Unito da Kate Granger, medico, ammalata di tumore, dopo una sua esperienza in ospedale, ha l'obiettivo di ricordare a tutti i professionisti della salute l'importanza di presentarsi con il proprio nome e il proprio ruolo quando si incontra un paziente, come primo passo per instaurare una relazione di fiducia. ●

MARTEDÌ A CATANZARO SI PRESENTA IL FESTIVAL DEL FUMETTO NUVOLA

Martedì 11 giugno, a Catanzaro, alle 11.30, nella Sala Concerti di Palazzo De Nobili, si presenta "Nuvola", il primo festival del fumetto e dell'arte in programma dal 14 al 16 giugno al Complesso Monumentale del San Giovanni. "Nuvola" è un progetto del Comune di Catanzaro, organizzato dalla Fondazione Politeama, con la direzione artistica di Venti d'Autore. Il progetto è stato realizzato con la collaborazione dell'Accademia delle Belle

Arti di Catanzaro e grazie al fondamentale sostegno della Fondazione Carical - Cassa di Risparmio di Calabria e di Lucania.

Interverranno Nicola Fiorita, sindaco di Catanzaro; Donatella Monteverdi, Assessora alla Cultura del Comune di Catanzaro; Aldo Costa, Direttore Generale Fondazione Politeama; Virgilio Piccari, Direttore Accademia di Belle Arti Catanzaro; Emiliano Lamanna, Direttore artistico Nuvola Comics. ●

FESTIVAL DEL FUMETTO
NUVOLA
 DEL GIOCO E DELL'ARTE

CONFERENZA STAMPA

intervengono

Nicola Fiorita Sindaco di Catanzaro	Donatella Monteverdi Assessora alla Cultura Comune di Catanzaro	Aldo Costa D.G. Fondazione Politeama
Virgilio Piccari Direttore ABAC	Emiliano Lamanna Direttore Artistico "Nuvola"	modera Bruno Mirante Giornalista

MARTEDÌ 11 GIUGNO ORE 11:30

Sala Concerti Palazzo De Nobili Catanzaro

Città di CATANZARO

FONDAZIONE POLITEAMA

amc abac

PILLOLE DI PREVIDENZA

LA QUATTORDICESIMA

di UGO BIANCO

Come già da qualche anno, nei primi giorni del mese di luglio prossimo, l'Inps erogherà ai pensionati e le pensionate, che possiedono i requisiti di legge, la tanto attesa "Quattordicesima". Una mensilità aggiuntiva istituita con legge 3 agosto 2007 n° 127 e perfezionata dal comma 187 della legge n° 232/2016 (Legge di Bilancio 2017). Con quest'ultimo provvedimento è stata aumentata la platea di beneficiari, rideterminato il limite di reddito e l'importo erogato. Non è certamente un rimedio strutturale all'inflazione, ma per i titolari di pensioni basse, rappresenta un piccolo ristoro economico da impiegare in una spesa extra. I beneficiari sono i pensionati, appartenenti alle categorie dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori autonomi, che hanno compiuto 64 anni d'età, in possesso di un reddito personale lordo non superiore a € 15.563,86, nell'anno in corso, ed un numero minimo di contributi previdenziali, riferiti all'intera vita lavorativa.

Chi sono gli interessati?

Possiamo parlare di due specifici casi a seconda del reddito lordo percepito: Chi possiede un reddito lordo che non supera una volta e mezzo il trattamento minimo (TM € 598,61). Per l'anno 2024, la soglia di reddito da non superare è € 11.672,90 lordi (598,61 x 13 x 1,5) pari a un reddito mensile lordo di € 972,74. In questo caso l'importo della mensilità aggiuntiva è percepito per "intero" come rappresentato nella tabella sotto riportata:

Chi gode un reddito lordo che non supera due volte il trattamento minimo (TM € 598,61). Per l'anno 2024, la soglia di reddito da non superare è € 15.563,86 lordi (598,61 x 13 x 2) pari a un reddito mensile lordo di € 1.296,99. In questo caso l'importo della mensilità aggiuntiva è percepito "ridotto" come rappresentato nella tabella sotto riportata:

Quattordicesima anno 2024 per redditi fino a euro 15.563,86

Lavoratori dipendenti (anni di contribuzione)	Lavoratori autonomi (anni di contribuzione)	Importo Quattordicesima
fino a 15	fino a 18	€ 336,00
da 15 a 25	da 18 a 28	€ 420,00**
oltre i 25	oltre i 28	€ 504,00

Quanto vale la "Quattordicesima" ridotta?

Molti sono i casi di pensionati che

al di sotto di tale valore aumentato della quattordicesima. In questa circostanza, l'erogazione della prestazione avviene in misura ridotta. Per comprendere questo meccanismo faccio un esempio pratico con un pensionato che possiede 20 anni di contributi ed un reddito personale di euro 15.700,00, superiore a euro 15.563,86, ma al disotto di euro 15.983,86* (risultato di € 15.563,86 + € 420,00**). Di conseguenza l'importo della quattordicesima posta in pagamento sarà di euro 283,86, risultato ottenuto dalla differenza tra di € 15.983,86 e

€ 15.700,00.

Quanto spetta al compimento dei 64 anni?

Quattordicesima ridotta anno 2024 per redditi fino a euro 11.672,90

Lavoratori dipendenti (anni di contribuzione)	Lavoratori autonomi (anni di contribuzione)	Limite massimo reddituale comprensivo della maggiorazione
fino a 15	fino a 18	€ 12.109,90
da 15 a 25	da 18 a 28	€ 12.218,90
oltre i 25	oltre i 28	€ 12.327,90

Quattordicesima ridotta anno 2024 per redditi fino a euro 15.563,86

Lavoratori dipendenti (anni di contribuzione)	Lavoratori autonomi (anni di contribuzione)	Limite massimo reddituale comprensivo della maggiorazione
fino a 15	fino a 18	€ 15.899,86
da 15 a 25	da 18 a 28	€ 15.983,86*
oltre i 25	oltre i 28	€ 16.067,86

possiedono un reddito personale superiore al limite di 15.563,86, ma

La mensilità aggiuntiva viene riportata ai mesi successivi al compimento dei 64 anni. Per fare un esempio, un pensionato nato il 5 maggio 1959 con 28 anni di contributi da lavoro dipendente e con un limite di reddito stabilito, riceverà un importo pari a € 294,00 (€ 504,00/12x7mesi). Si ricorda che la quattordicesima

Quattordicesima anno 2024 per redditi fino a euro 11.672,90

Lavoratori dipendenti (anni di contribuzione)	Lavoratori autonomi (anni di contribuzione)	Importo Quattordicesima
fino a 15	fino a 18	€ 437,00
da 15 a 25	da 18 a 28	€ 546,00
oltre i 25	oltre i 28	€ 655,00



segue dalla pagina precedente

• BIANCO

non costituisce reddito sia ai fiscali che per la percezione di prestazioni previdenziali o assistenziali. La prescrizione per richieste gli importi mai percepiti, nel rispetto dei requisiti di legge, è stabilita in cinque anni dalla maturazione del beneficio.

L'Inps ha precisato che sono escluse dal calcolo per determinare la quota di incremento, le prestazioni non imponibili. Ad esempio,

la maggiorazione sociale, la c.d. quattordicesima, le prestazioni assistenziali e l'accompagnamento alla pensione c.d. Ape sociale. Per le pensioni in convenzione internazionale, l'incremento è attribuito sulla quota pro-rata in pagamento in Italia. Nel caso di compimento dei 75 anni d'età nel corso dell'anno, l'Inps adeguerà d'ufficio il relativo pagamento in base alla percentuale variata.

Il pensionato potrà rilevare l'aumento sotto la voce "Incremento

legge 197/2022" in corrispondenza dell'importo calcolato. In conclusione possiamo affermare che non si tratta di una soluzione esautiva all'aumento del costo della vita, ma sicuramente rappresenta l'avvio di un percorso che mira a portare le pensioni minime ad una quota più dignitosa e soddisfacente per le fasce deboli. ●

[Ugo Bianco è presidente
dell'Associazione Nazionale Sociologi
- Dipartimento Calabria]

IL PROGETTO "GIOVANI IN BIBLIOTECA" DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO LAMETINO

Si intitola *Giovani in Biblioteca - Lamezia Youth Library*, il nuovo progetto del Sistema Bibliotecario Lametino, sostenuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche giovanili e Servizio civile universale.

"Lamezia Youth Library" potenzierà le attività di educazione alla lettura del Sistema e darà nuova linfa a iniziative di promozione della cittadinanza attiva, alla libera espressione artistica, alla digitalizzazione culturale, tematiche da sempre vive nella mission del SBL. Diversi, poi, sono i partner coinvolti nei 18 mesi di durata del progetto: Comune di Lamezia Terme, Fondazione Trame, Chiostro Caffè Letterario, Lucky Friends, Cooperativa InRete, Associazione Una.

Le attività previste dal progetto sono: *Honoris Causa*, *Cinema in Biblioteca*, *Scuola di Formazione alla cittadinanza attiva*, *Back to the Future*, *Banca della Memoria*, *Bibliobus* sull'intero territorio della città. Alcune di queste le riscopriremo rinnovate altre sono da scoprire e motivo di assoluta novità culturale. Tra i tanti momenti da vivere hanno già preso vita "*Honoris Causa*" pensato per i giovani laureati a cui viene offerta la possibilità di presentare in biblioteca la propria tesi di laurea, in un clima rilassato di festa e di condivisione, in particolare per quei ragazzi che, conseguendo la laurea fuori regione, non hanno avuto la possibilità di esporre il proprio lavoro a parenti e amici.

La Banca della Memoria nasce per conservare, fissare e custodire testimonianze, tradizioni, racconti e storie orali attraverso una serie di interviste audio/video che riportano alla luce, tramite le parole stesse degli intervistati, frammenti di vita vissuta del territorio. Si vuole creare uno strumento per la conservazione e valorizzazione della memoria collettiva; sono già visibili sui social del Sistema (facebook Sistema Bibliotecario Lametino - Instagram sblametino - sito web https://www.sblametino.it/news/giovani-in-biblioteca-lamezia-youth-library_70) le prime interviste realizzate che stanno riscuotendo grande interesse di pubblico.

Altra attività già avviata è il "*Cinema in Biblioteca*" rassegna gratuita di film in lingua originale con sottotitoli in italiano, realizzata con la collaborazione dell'Associazione Una. Il prossimo appuntamento in programma è previsto oggi, domenica 9 giugno alle ore 21,00

presso il Chiostro Caffè Letterario in Piazza San Domenico di Lamezia Terme con il film *Un divano a Tunisi* di Manele Labidi Labbè (Tunisia, Francia, 2019). Uno sguardo teso al futuro, la voglia di "lasciare il nostro mondo un po' migliore di come lo abbiamo trovato", l'amore per la lettura e la sua divulgazione per ogni fascia d'età ed essere umano, rappresentano il patrimonio di idealità che caratterizzano non solo le attività proposte per questa lunga stagione del SBL ma lo spirito stesso degli operatori culturali che offrono il loro servizio con passione e professionalità. ●

UN DIVANO A TUNISI
(UN DIVAN À TUNIS)

Domenica 9 giugno 2024
ore 21.00

Chiostro Caffè Letterario
LAMEZIA TERME

A COSENZA E RENDE AL VIA IL 28ESIMO FESTIVAL MODA MOVIE

Rende e Cosenza sono pronte ad accogliere la 28esima edizione del Festival Moda Movie, che prenderà il via domani, lunedì 10 giugno.

La kermease, che prevede defilé, proiezioni, mostre, workshop, premiazioni e momenti musicali all'insegna della sostenibilità, partirà con l'inaugurazione, al Mam di Cosenza, alle 17, della mostra I Borghi di Calabria. In esposizione sculture e dipinti di Silvio Vigliaturo, opere di Mimmo Legato, fotografie di Stefania Sammarro, in aggiunta alle realizzazioni pittoriche e fotografiche dei partecipanti al concorso "I Borghi di Calabria. Bellezze storico-architettoniche attraverso l'arte pittorica e fotografica".

Alle 20.30, al Palacultura di Rende, l'evento Cinema: sarà consegnato, infatti, il Premio Cinema 2024 al regista Luca Brigone e la premiazione dei giovani registi vincitori del contest dedicato. Fra gli ospiti l'attrice Jennifer Mischiati, la designer ed esperta tessile Flavia Amato, il regista Gianfranco Confessore, i produttori Pasquale Arnone e Mirco Da Lio.

Evento da non perdere, la prima nazionale di Re-Tour: short film che parla di artigianalità, eccellenza tipica del nostro paese, le-



SANTE ORRICO, PATRON DEL FESTIVAL MODA MOVIE: LA MANIFESTAZIONE È ALLA SUA 28.MA EDIZIONE

gando l'esperienza calabrese della lavorazione della ginestra, già documentata da Sante Orrico nel documentario Il filo di Arianna, a VesteMMundi, il progetto di moda etica del friulano Roberto Scappaticcio, con la moda e la profumeria artistica di Daphnè Sanremo di Barbara Borsotto, in condivisione con la regista e fotografa francese Catherine Filliol e con Pasquale Filippelli, fondatore e presidente del Centro Studi e Ricerche Tessili. Presenti in sala la regista Federica Suraci, la sceneggiatrice Stefania Vaghi, il Maestro Francesco Perri, autore delle musiche.

Martedì 11 giugno, alle 20.30, gran finale con l'evento Moda al

Cineteatro di Rende, dove verrà consegnato il premio Moda Movie 2024 al primo classificato fra i 15 fashion designer in concorso. Alle passerelle degli stilisti emergenti si aggiungerà quella dello stilista internazionale Michele Miglionico, "Special guest" di questa edizione.

E ancora, la consegna del Press Award ad Annalaura Sabato, dello Special Award a Eva Crosetta, del premio Il Gusto del Sud a Lorenzo Fortuna.

Gli intermezzi musicali di tutti gli eventi saranno a cura degli allievi del Conservatorio musicale "Stanislao Giacomantonio" di Cosenza diretto dal Maestro Francesco Perri.

Nelle due giornate del Festival i finalisti dei concorsi avranno l'opportunità di seguire workshop tematici tenuti da professionisti dei settori moda e cinema negli spazi del Mam di Cosenza. ●



DALLA METROCITY RC 140 MILA EURO PER LA VARIA DI PALMI



Sono 140 mila euro la somma che la Città Metropolitana di Reggio Calabria ha destinato, grazie a una variazione di bilancio, alla Varia di Palmi. Un sostegno sancito con una delibera che costituisce un importante investimento da parte di Palazzo Alvaro per la promozione di un evento che è Patrimonio Unesco e che già lo scorso anno ha ottenuto un enorme successo in termini di presenze e di attrattività turistica, non solo per la cittadina della piana ma per tutto il territorio metropolitano.

Si conferma dunque l'intenzione della Metrocity di investire in un settore chiave in termini di socio-economici come quello della realizzazione di eventi in grado di esaltare le peculiarità territoriali,

proponendole in un contesto nazionale ed internazionale in grado di garantire una maggiore attrattività turistica ed un cospicuo indotto economico ed occupazionale.

Dopo il successo del 2023 infatti, la Varia di Palmi tornerà anche quest'anno, costituendo uno degli snodi più significativi della programmazione turistica su tutto il territorio metropolitano.



Nella medesima delibera di variazione di bilancio, l'Ente di Palazzo Alvaro ha destinato un investimento di ben 50 mila euro per il sostegno ad un'altra manifestazione di grande successo per il territorio metropolitano realizzata in collaborazione con la Confederazione Pasticceri italiani, dichiarando ufficialmente

l'interesse dell'Ente a collaborare in maniera stabile per l'organizzazione dell'ormai tradizionale festival internazionale del gelato "Scirubetta", previsto per il prossimo mese di settembre in coincidenza con le festività mariane di Reggio Calabria.

Anche in questo caso si tratta di un evento che già nelle scorse edizioni ha suscitato un straordinario successo di pubblico, grazie all'attività promossa dai maestri gelatieri della Città Metropolitana le cui straordinarie qualità si sono affermate quest'anno nell'ambito del Sigep 2024, la più grande fiera mondiale del dolce.

L'obiettivo di Scirubetta, con il sostegno della Metrocity, è quindi quello di far diventare Reggio Calabria la capitale mondiale del gelato, attraendo i massimi esponenti nazionali e internazionali dell'arte dolciaria, ed esportando il brand reggino ben al di fuori dai confini metropolitani. ●

IL SINDACO DI AMENDOLARA GREGORIO SCIGLIANO DOPO 30 ANNI LASCIA IL SUO MANDATO

di **ROCCO TURI**

Da alcuni anni la Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli (Szn) svolge la sua attività in Calabria, oggi più che mai operativa in Amendolara Marina, Alto Jonio calabrese, ai confini dell'ampio golfo di Taranto. Tutto nasce da una politica quasi visionaria degli amministratori dell'epoca quando, il 25 maggio 2018, fu approvata la concessione di una struttura "in comodato d'uso gratuito alla Stazione Zoologica Marina Anton Dohrn di Napoli, per la durata di 10 anni", allo scopo di dedicarsi allo studio del mare. Il lavoro politico e organizzativo svolto a livello locale si è ben presto concretizzato nell'inizio delle attività di studio della Anton Dohrn in Calabria.

Inaugurata ad Amendolara nel 2021 alla presenza del suo Presidente prof. Roberto Danovaro, la Stazione zoologica da sempre si dedica allo studio della biodiversità marina ed è un istituto di ricerca scientifica di elevato profilo che risale al XIX secolo, quando nel 1872 fu fondata a Napoli da Anton Dohrn, all'epoca famoso zoologo tedesco. La Szn è quindi "una delle Stazioni biologiche marine più antiche e prestigiose al mondo, si impegna a promuovere la ricerca, la conservazione degli organismi marini e dei loro habitat, nonché favorire la divulgazione scientifica". Inoltre, attraverso la sua vasta gamma di attività e servizi, la Stazione si propone di contribuire alla conoscenza e alla salvaguardia degli ecosistemi marini. Prendendo parte in modo significativo alla ricerca marina, nel corso degli anni la Stazione ha for-

mato numerosi ricercatori di fama internazionale e prodotto rilevanti scoperte scientifiche e relative pubblicazioni nel campo della biologia marina.



D'altra parte, l'attenzione degli amministratori locali verso iniziative che avessero il mare come focus era del tutto coerente con l'evolversi della crisi ambientale, a cui sarebbe stato necessario dedicare interesse planetario insieme agli altri eventi climatici estremi. Già da molti anni era evidente come i mari fossero in "profonda crisi" a causa dell'eccessiva presenza di sostanze contaminanti, microplastiche e specie introdotte dall'uomo, cosiddette alloctone o aliene. Nel mio primo viaggio in Antartico mi ero personalmente già reso conto di quanto fosse ur-

gente conoscere meglio la condizione degli oceani e dei mari chiusi, figuriamoci in Calabria.

Del resto, come dice il prof. Silvio Greco, direttore della sede calabrese, «lo Jonio è uno dei mari meno studiati, ma che si sta rive-

lando di grandissimo interesse». Pertanto, avere in Alto Jonio - sulla costa di un mare anch'esso quasi chiuso - un Istituto di ricerca ad hoc rappresenta senz'altro un'intuizione e una conquista da valorizzare, cosa che sul piano locale non tutti hanno apprezzato col dovuto entusiasmo. Infatti, parlando con la gente del posto, ancora oggi si fa fatica a riconoscere la presenza di un Istituto così importante in Alto Jonio.

Considerata la sua storia, non c'è quindi da stupirsi che il 16 giugno

segue dalla pagina precedente

• TURI

2021 l'Ente nazionale di ricerca, con il Presidente pro tempore prof. Roberto Danovaro abbia concluso anche un Accordo ufficiale con l'Università di Trieste, rappresentato dal Rettore pro tempore prof. Roberto Di Lenarda, allo scopo di «sviluppare progetti per l'avanzamento delle scienze del mare attraverso attività congiunte di ricerca, formazione, terza missione e attraverso la condivisione di infrastrutture».

Per quel che riguarda l'attività della Anton Dohrn in Calabria, il problema principale è che la classe politica locale e regionale dimostrino concretamente l'impegno ad offrire opportunità adeguate al prestigio dell'Ente, ma non è certo che tutto ciò possa verificarsi in futuro. Anche PPN - Prima Pagina News - seguirà il caso Anton Dohrn e la sua attività svolta in Amendolara.

Attualmente all'interno della Stazione zoologica, insieme al direttore Silvio Greco, svolgono la loro attività decine di studiosi con una ricaduta economica nel tessuto sociale del territorio. Ma questo è argomento a cui PPN - Prima Pagina News dedicherà altri ser-

vizi e commenti. Intanto, l'attuale sindaco Scigliano chiude oggi il cerchio esibendo un nuovo fiore all'occhiello "per Amendolara", di cui il Prof. Silvio Greco aveva anche fatto cenno e spronato gli amministratori a farlo nascere: il "Parco Marino". Detto, fatto! Gregorio Scigliano: «Il Parco Marino di Amendolara oggi è una realtà, essendo parte integrante dei Parchi Marini Regionali; sono sei in tutta la Calabria e questo di Amendolara è il più esteso ed importante, anche perché richiama la presenza della notissima Secca di Amendolara. Si tratta di emersioni rocciose in un fondale coralligeno, alla distanza di dodici miglia dalla costa e meta di appassionati subacquei in cui i ricercatori della Anton Dohrn hanno già fatto una prima scoperta».

La scoperta alla quale Scigliano fa riferimento è il corallo nero, oltre al corallo rosso, per i quali le ricerche continueranno allo scopo di individuare la "genetica di popolazione".

Gregorio Scigliano, il sindaco di Amendolara - che ha lasciato il suo mandato - parla con particolare entusiasmo del Parco Marino, istituito con Legge Regionale del 16 dicembre 2022, perché ne pre-

vede «utile sfruttamento in termini socio economici e soprattutto in turismo».

Stimolato in ulteriore riflessione, ormai alle ultime ore del suo mandato, il Sindaco Gregorio Scigliano richiama altre caratteristiche identitarie capaci di emergere dal contesto locale, fra le quali la valorizzazione della mandorla che avrebbe dato il nome al paese: «Abbiamo valorizzato la mandorla di Amendolara, prodotto per il quale è già in via di approvazione il riconoscimento della Denominazione di Origine Protetta. È un progetto in grado di coinvolgere anche in itinerari gastronomici per la produzione locale della mortadella alle mandorle».

Nel concludere, il sindaco Scigliano ricorda i Premi ricevuti dal suo comune per il mare pulito, per la conservazione del territorio, del paesaggio e per la qualità dell'accoglienza, nonché i riconoscimenti come paese pulito per aver quasi 90% delle buone azioni a merito dei nostri concittadini.

Di tutto ciò non si è parlato nella scialba, direi squallida, lugubre, insipida campagna elettorale per l'elezione del nuovo sindaco di Amendolara. ●

MERCOLEDÌ ALL'UNICAL SI PARLA DE "IL VOTO DEI CALABRESI PER L'EUROPA"

Mercoledì 12 giugno, alle 15, nell'aula SSP1 dell'Università della Calabria, si terrà il seminario "Il voto dei calabresi per l'Europa", organizzato dall'Osservatorio Politico-Istituzionale del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Saranno i docenti e ricercatori dell'Università della Calabria, Antonio Costabile, Roberto De Luca, Giorgio Giraudi, Valeria Tarditi, con il coordinamento

del professore emerito Piero Fantozzi, a presentare una prima analisi sul voto dei calabresi in questa importante tornata elettorale. Al seminario sono stati invitati candidati e rappresentanti dei maggiori partiti che riporteranno la loro esperienza nella campagna elettorale e le considerazioni sulle prospettive della nostra regione nel rapporto con le istituzioni europee. ●

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA
 DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI
 Osservatorio Politico-Istituzionale

IL VOTO DEI CALABRESI PER L'EUROPA

Interventi di:
 Antonio COSTABILE
 Roberto DE LUCA
 Giorgio GIRAUDI
 Valeria TARDITI
 Candidati e rappresentanti di partiti politici

Coordina:
 Piero FANTOZZI

Mercoledì 12 giugno 2024 - ore 15,00
 Università della Calabria - Aula SSP1 (cubo 1C)

IL RICORDO / MARIO MARTINO

IL POETA, LA VOCE BELLA DI CATANZARO

di **FRANCO CIMINO**

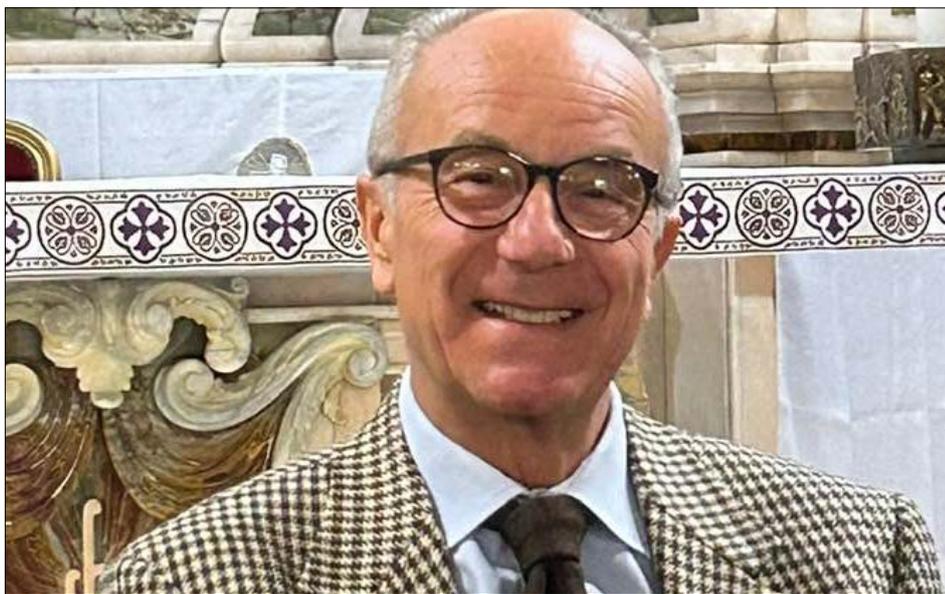
Mario Martino va ricordato. Come catanzarese vero, innamorato follemente di Catanzaro. Come cittadino onesto, perbene. Come uomo buono. Pulito. Come amico sincero. Generoso. Come uomo di cultura. Vasta. Autentica. Va ricordato come intellettuale, dal pensiero profondo. Originale. Va ricordato, come poeta. Innanzitutto, come poeta. Robusto, dolce, penetrante. E quale scrittore. Efficace, divertente. La sua lingua di poeta e di narratore era la nostra catanzarese. Quella dei padri più lontani. Era poeta dialettale, della poesia autentica, non minore. Amava la musica e aveva una bella voce. Voce da attore. Da recitante.

Queste due qualità innate, lo fecero anche attore, regista. Teatran-te. Divoratore di palcoscenico. Il palcoscenico di qualsiasi spazio. Con o senza le quattro tavole. Con o senza platea e sceneggiatura. Con o senza biglietteria. Con con o senza sold out, come usa dire nella lingua che non è mai stata la sua. Con o senza teatro. Il palcoscenico, era, per lui, un metro quadro, la periferia, dove potersi esprimere. Esprimere la sua arte. La sua vocazione. Il suo amore per la vita. Per il mondo che la contiene. Per la sua Città e la lingua dei padri, da amare in quanto strumento e luogo della vita. Quella vera. Da vivere. Da difendere.

Da consegnare. Da tramandare. Fu, il poeta tanto stimato dal più grande, Achille Curcio. Fu anche cantautore, sempre in dialetto. Intenso. Romantico. Ironico. Commovente e divertente. Un narratore anche di fatti e di emozioni. Di storie. Anche di storia. Di sentimenti profondi. Un vero cantastorie. Tra i più bravi che si possano

considerare cantastorie, l'arte tra le più difficili e impegnative. Come tutti i grandi, non ebbe artisticamente fortuna, che già da sola non gli sarebbe arrivata, men che meno con quella sua schiettezz-

davanti a chi lo detiene. Perdi, cadi e muori e piangi, se sei poeta. E sei ami. Però, alla fine vinci, mentre cadendo per andare nel posto dei vincitori del premio eterno, il poeta ride. Di noi povera gente, che non amiamo la Bellezza, la Città. L'Amore. E non cerchiamo Poesia.



IL PROF. FRANCO CIMINO: UN RICORDO INTENSO DEL POETA CATANZARESE MARIO MARTINO

za e prontezza della parola, priva di fronzoli e di ipocrisia, comunemente chiamata, da noi, brutto carattere. Non ne ebbe, forse per lo stesso "difetto", neppure nella vita, mai alleggerita da dolori e "solitudini", da tristezze profonde e nostalgie inappagate. Il colpo al fisico, che lo colpì d'un tratto e lo sconfisse in sole poche settimane, è una sorta di colpo di fucile che lo abbatté nella sua solitaria guerra. Una sorte di don Chisciotte, lui era. Eroe solitario in questo mondo in guerra quotidiana, nella quale perdi.

E perdi e cadi. E cadi e muori. Se non sei forte nei muscoli. Se non sei cinico ed egoista. Se non sei cattivo e invidioso. Se non ti arrampichi sul potere e non strisci

Mario mi era amico. E io lo sono stato di lui. Un onore, una lezione, per me esserlo. Chiederò al Sindaco di rendergli onori che merita attraverso riconoscimenti significativi, quali l'intitolazione di una via, una biblioteca, una scuola. Un campetto per i giochi dei bambini. A parziale riparazione anche di quel funerale sotto la pioggia, nella piccola chiesa della sua religione, dove c'eravamo poche, ma molto poche, persone. Con me, a celebrarlo con un gesto aperto di parole sincere, il suo amico e attore, Enzo Colacino. Poi, la dimenticanza cittadina anche del nome, che io qui ripeto forte e chiaro, Mario Martino. Il Poeta. Il cantore di Catanzaro. ●